

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE - 2014

Denominazione del Corso di Studio: CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI
 Classe: LMR/02

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi

Primo anno accademico di attivazione: 2014/2015

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Ulderico Santamaria	340/7943235	santamaria@unitus.it

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Ulderico Santamaria	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	340/7943235	santamaria@unitus.it
Prof.ssa Manuela Romagnoli	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	0761/357399 392/9722197	mroma@unitus.it
Prof. Anna Modigliani	Docente del CdS	0761/357001	modigliani@unitus.it
Prof. Stefano De Angeli	Docente del CdS	349/8757001	deangeli@unitus.it
Erminia Censori	Studente del corso di Studio	340/0949523	erminia.censorii@gmail.com
Maria Cocozza	Personale T/A	0761/357166	cocozza@unitus.it
Giannino Tiziani	Rappresentante del mondo del lavoro	348/3802638	giannino.tiziani@beniculturali.it

Sono stati consultati inoltre: I rappresentanti degli organi della produzione, servizi e professioni.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 14 settembre 2015:
 - Reperimento dati e criteri per la redazione del rapporto di riesame
- 3 novembre 2015:
 - Discussione della prima bozza del rapporto di riesame

Presentato e discusso e approvato in Consiglio Didattico il: 16 novembre 2015

¹ Componente obbligatorio

VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN CONSERVAZIONE E RESTAURO
DEI BENI CULTURALI LMR-02
ADUNANZA DEL 16 NOVEMBRE 2015

Verbale n. 14.

Il giorno 16 novembre 2015, alle ore 15,00, a seguito di regolare convocazione, si è riunito, presso la sede dell'ex Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, il Consiglio del Corso di Studi in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02, per discutere il seguente ordine del giorno:

- PUNTO 1) APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE;
- PUNTO 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE;
- PUNTO 3) ORGANIZZAZIONE DIDATTICA;
- PUNTO 4) PRATICHE STUDENTI;
- PUNTO 5) APPROVAZIONE VERBALE DEL RIESAME;
- PUNTO 6) VISITA CEV;
- PUNTO 7) VARIE ED EVENTUALI, URGENTI E SOPRAVVENUTE

Sono presenti i seguenti docenti: Maria Ida CATALANO, Stefano DE ANGELI, Claudia PELOSI, Paola POGLIANI, Manuela ROMAGNOLI, Ulderico SANTAMARIA, Diego VAIANO, Vittorio VINCIGUERRA.

Sono assenti giustificati i seguenti docenti: Maria ANDALORO, Salvatore DE VINCENZO, Giuseppe MARCOCCI, Anna MODIGLIANI

Sono stati invitati e risultano presenti i seguenti restauratori e docenti a contratto: Cristina Caldi, Giorgio Capriotti, Maria Grazia Chilosi, Mark Gittins, Francesca Mariani, Sara Scioscia, Sabrina Sottile, Valeria Valentini, Sabina Vedovello, Maria Giordani.

Sono stati invitati e risultano presenti in rappresentanza degli studenti: Erminia Censorii e Davide Vigliotti.

Presiede la seduta il Presidente del Corso, prof. Ulderico SANTAMARIA; funge da segretario la dott.ssa Claudia PELOSI.

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, alle ore 15,15 dichiara aperta la seduta e procede all'esame dell'ordine del giorno.

OMISSIS

PUNTO 5) APPROVAZIONE VERBALE DEL RIESAME;

Il Presidente invita la Prof.ssa Romagnoli ad illustrare il verbale relativo al Rapporto di riesame che i componenti del consiglio hanno ricevuto qualche giorno fa al fine di procedere alla sua approvazione nella sede odierna.

La prof.ssa Romagnoli illustra l'articolazione del rapporto che è strutturato in tre parti: la prima relativa all'analisi della situazione sulla base dati e agli interventi correttivi in merito all'ingresso, percorso e uscita dal Consiglio di Corso di Studi degli studenti. I punti salienti di questa sezione sono relativi alle criticità sul numero delle matricole e conseguentemente ai sistemi correttivi da intraprendere come esplicitato nelle sezione 1b-c del rapporto di riesame. Per la specificità del Corso di Studi sono state personalizzate le tabelle chiedendo ulteriori estrapolazioni all'Ateneo e considerando anche la coorte ad inizio carriera per un totale di 13 unità. Le criticità più evidenti sono risultate nel numero delle matricole e nella loro preparazione soprattutto per il superamento

dell'esame di accesso. La seconda parte del rapporto di riesame è relativa all'esperienza dello studente ed è basata sulla risultanza della Commissione Paritetica sul grado di apprezzamento degli studenti per il corso di studio. Gli interventi correttivi previsti sono soprattutto relativi alla introduzione di prove di esame intermedie per agevolare una preparazione più continuativa e corsi di supporto per migliorare la preparazione degli studenti e la comprensione delle materie di studio. Il prof. Vaiano evidenzia ulteriori punti deboli che a suo avviso potrebbero essere migliorati relativamente alla comprensione e alla possibilità di stimolare l'interesse i ragazzi, suggerisce un ulteriore intervento correttivo prevedendo incontri periodici per monitorare il grado di soddisfazione degli studenti. Il suggerimento viene recepito ed aggiunto come ulteriore obiettivo nel rapporto di riesame.

La terza parte del rapporto di riesame, infine, tratta l'accompagnamento al mondo del lavoro. Anche per questo aspetto, viene illustrata la situazione dei dati riferendosi alla situazione dei laureati di Urbino e Torino, vengono delineati gli interventi correttivi proposti con stages post laurea e la volontà di consolidare con i project works già intrapresi i contatti con il territorio..

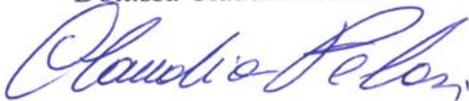
Il Consiglio all'unanimità approva il rapporto di riesame seduta stante

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

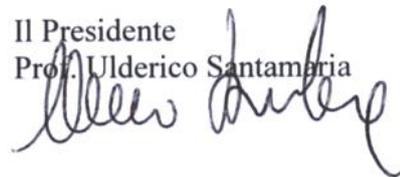
OMISSIS

Non essendoci altri punti da discutere, la seduta è tolta alle ore 17,30.

Il Segretario
Dott.ssa Claudia Pelosi



Il Presidente
Prof. Ulderico Santamaria



1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: (titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: **NON CI SONO RAPPORTI DI RIESAME PRECEDENTI**

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Numerosità degli studenti in ingresso

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni Culturali è stato attivato nell'anno accademico 2014/2015, è un corso a numero programmato che accoglie 20 studenti, distribuiti equamente tra i due percorsi formativi attivati PFP1 (Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura) ed PFP2 (Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile). Nell'A.A. 2014-2015 gli iscritti in ingresso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico sono risultati 17, di cui 10 hanno optato per il percorso PFP1 e 7 per il percorso PFP2 (tab. 1). Dei 17 iscritti 4 (pari al 23,5%) sono immatricolati per la prima volta nel sistema universitario nazionale, 9 (pari al 53%) sono ad inizio carriera e solo 4 sono stati iscritti al primo anno (tab. 1) grazie al riconoscimento dei CFU formativi.

Caratteristiche degli studenti immatricolati ed inizio carriera

I 4 studenti immatricolati provengono tutti dalla zona di Roma (tab. 2). Dei quattro immatricolati, 2 hanno ottenuto un diploma di maturità scientifica, 1 di maturità classica ed 1 di maturità linguistica (tab. 3). Una matricola ha ottenuto un voto di diploma nella fascia da 60 a 89, 2 matricole hanno ottenuto un voto di diploma nella fascia da 80 a 89 ed una matricola nella fascia da 90 a 100 (tab.4). Essendo il numero delle matricole esiguo, i dati percentuali sono da considerarsi privi di significato statistico e per questa ragione il gruppo di riesame ha ritenuto utile chiedere ulteriori estrapolazioni al sistema di Ateneo ed allargare le considerazioni alla popolazione che fa riferimento agli studenti immatricolati e alla somma degli immatricolati ed inizio carriera, per un totale di 13 unità. I dati della tabella 3 e 4 sono quindi stati personalizzati in base alle caratteristiche proprie del corso. Dalle tabelle si evince nuovamente una discreta maggioranza di studenti che provengono dal liceo scientifico (5 studenti pari al 38%), la restante parte si distribuisce in maniera pressoché equanime in diplomati del liceo classico e del liceo artistico.

Verifica delle conoscenze iniziali.

L'iscrizione al corso a ciclo unico prevede il superamento di una serie di prove come indicate nel bando di ammissione 2014/2015; la prima prova è di tipo pratico-attitudinale (grafica), la seconda, sempre attitudinale, è di tipo cromatico e la terza consiste in un colloquio orale. L'insufficienza in una prova preclude la partecipazione a quella successiva. Per il colloquio orale si richiede la conoscenza dei lineamenti dell' archeologia, della storia dell'arte e delle tecniche artistiche. Il candidato deve conoscere anche aspetti fondamentali delle discipline scientifiche come la chimica, la biologia, le scienze della terra, la fisica; inoltre, si verifica la conoscenza della lingua inglese. Per le prove orali si sono indicati dei testi di riferimento attraverso cui organizzare la preparazione. Ventisette (27) sono i candidati che si sono presentati per sostenere l'esame di ammissione a testimonianza dell'attrattività del corso di laurea appena avviato; sono risultati idonei alla prova di ammissione 2014/2015 solo 15 candidati, di cui uno rinunciatario; di questi, 10 hanno scelto il percorso PFP1 mentre solo 4 avevano indicato nella loro domanda di ammissione il percorso

PFP2. Il dato evidenzia una qualche criticità nell'attrattività del percorso PFP2, comunque recuperata poiché i sei posti liberi sono stati ribanditi riservandoli a coloro che avevano ottenuto nell'anno 2014 l'idoneità presso altre sedi nazionali abilitate al corso LMR/02 a ciclo unico. La necessità di operare una selezione nelle prove di ammissione, escludendo 12 studenti, è indice di notevoli carenze nelle conoscenze di base dei candidati, conoscenze necessarie per il superamento delle prove di ammissione.

Un ulteriore elemento da considerare, è che il numero massimo di 20 studenti non è stato raggiunto anche per la rilevanza dell'impegno economico a carico delle famiglie che il corso implica. Da qui l'azione del Consiglio di Corso di Studio che si è fatto carico di una adeguata sensibilizzazione presso gli organi competenti di Ateneo già a partire dall'anno accademico 2014/2015 al fine di trovare idonee soluzioni (es. borse di studio) per gli studenti in condizione di disagio.

Sulla base delle evidenze relative alla difficoltà del superamento delle prove di ammissione, il CdS nell'anno accademico 2015/2016 ha previsto una serie di incontri preparatori per supportare i potenziali candidati e renderli in grado di superare con minori difficoltà le prove di ammissione.

L'azione di supporto alla preparazione per il superamento delle prove di ammissione non era stata resa possibile per l'anno accademico 2014/2015 poiché l'accreditamento da parte della Commissione MIBACT-MIUR ed il successivo decreto istitutivo del corso di Almalaura sono arrivati nel mese di Luglio 2014.

Percorso degli studenti

Il CdS ha ritenuto opportuno nell'A.A. 2015/2016 supportare gli studenti iscritti per alcune carenze riscontrate durante le fasi di selezione. Pertanto, sono state messe in essere alcune attività formative di supporto, effettuando in particolare una serie di esercitazioni per la reintegrazione pittorica. Si è poi avviato un sistema di didattica integrativa, con particolare attenzione agli aspetti della documentazione grafica e fotografica, volta alla costruzione di percorsi di conoscenza integrati tra storici, diagnostici, restauratori.

Non si sono verificati tassi di abbandono, tutti gli studenti sono transitati all'anno accademico 2015/2016. La coorte nel 2015 è aumentata di una unità raggiungendo il numero di 18, grazie alla richiesta accettata di trasferimento dall'Università di Urbino di una studentessa nel percorso PFP2. Il tasso di abbandono pari a zero rappresenta uno dei punti di forza del corso di studio, che è professionalizzante, ed è caratterizzato da un elevato grado di specializzazione. Ciò richiama pertanto una popolazione studentesca fortemente motivata a conseguire il titolo di studio che è abilitante. Soddisfacente è anche il percorso di studi in termini di esami sostenuti alla fine del primo anno accademico 2014/2015. Alla data del 5 novembre 2015 (tabella 10 in allegato, personalizzata con estrapolazione di Ateneo), facendo riferimento al gruppo dei 13 studenti (somma delle matricole ed inizio carriera), risultano acquisiti 33,54 CFU medi per ogni studente per gli esami frontali con una votazione media di 27,38 ed una deviazione standard di 2,27 (pari ad un coefficiente di variazione di circa l' 8%). Il dato non differisce molto nelle 4 matricole che hanno conseguito 34 CFU con una media di 27 ed una deviazione standard di 1,89. In sostanza a novembre gli studenti hanno conseguito oltre il 74% dei crediti previsti nel primo anno che sono 45 di cui 41 per esami frontali e 4 per la lingua straniera. Maggiormente positivo è stato il conseguimento, da parte di tutti gli studenti, dell'idoneità prevista per i 18 CFU delle attività formative collegate al restauro.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Aumentare il numero delle matricole al sistema universitario iscritte al corso di studio con eccellente preparazione di base.

Azioni da intraprendere:

- rendere le matricole più competitive alla prova di accesso;
- svolgere azioni di orientamento, divulgazione e formazione con gli studenti delle scuole medie superiori.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'ammissione al corso ciclo unico è piuttosto selettiva ed è comparabile a quella che tradizionalmente consente l'accesso alle scuole storiche come L'ISCR di Roma e l'OPD di Firenze. Tuttora i candidati sia delle scuole di restauro che delle sedi universitarie dei corsi a ciclo unico devono cimentarsi in una attenta preparazione per riuscire a superare le prove di accesso. Gli studenti dopo il diploma di scuola media superiore non hanno modo di prepararsi adeguatamente per essere competitivi con coloro che al contrario da mesi, se non da anni, hanno iniziato la loro preparazione. Trattandosi di un vero e proprio concorso ci si deve attendere una partecipazione aperta alle prove di ammissione di candidati eterogenei alcuni più esperti e maturi rispetto ad altri. Il CdS nel corso dell'anno ha organizzato ripetutamente incontri propedeutici al superamento delle prove di ammissione anche insieme ai restauratori che collaborano con le attività formative. Le date sono state scelte consapevolmente, pubblicizzate sul sito di Ateneo ed il quello del corso di studio; le scadenze inoltre si sono rese note durante gli Open DAY di Ateneo. Una particolare concentrazione di eventi è stata prevista nel mese di luglio. Per l'anno 2015/2016 si intende consolidare questa tipologia di azione potenziandola con incontri organizzati all'interno delle scuole aventi come obiettivo non solo l'orientamento ma anche una formazione che includa le linee guida per la preparazione alle prove di ammissione.

Obiettivo n. 2

Aumento del grado di preparazione degli studenti che arrivano alle prove di ammissione.

Azioni da intraprendere:

consolidare i corsi di preparazione volti al superamento dell'esame di ammissione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

oltre a continuare a svolgere incontri durante l'anno accademico, si prevede di incrementare nel mese di settembre gli incontri preparatori per riuscire a coinvolgere un maggior numero di neo-diplomati.

Obiettivo n. 3

Azioni di orientamento

Azioni da intraprendere

Continuare a svolgere adeguatamente le azioni di orientamento per mantenere elevata l'attrattività del corso di studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Viste le criticità riscontrate nel percorso PFP2, si prevede di dedicare nell'orientamento una maggiore attenzione ai temi che fanno capo al percorso dei manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, monitorando l'interesse degli interlocutori per rivedere eventualmente in futuro l'offerta formativa.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: NON CI SONO RAPPORTI DI RIESAME PRECEDENTI

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Esiti della valutazione didattica.

Gli esiti della valutazione didattica, rilevati presso gli studenti frequentanti dopo l'erogazione del corso di insegnamento, evidenziano un punteggio medio elevato su ciascuna delle quattro dimensioni considerate: in particolare, dal verbale della Commissione Paritetica, si rileva il valore più elevato per:

le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, et;c), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia (83 %); la coerenza dei contenuti dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web (85 %); la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (91 %); l'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (93 %); la capacità del docente a rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento (81 %); la disponibilità ed adeguatezza del materiale didattico (84%); le modalità con cui sono stati definiti gli esami (82%); il grado di soddisfazione generale sulle modalità di svolgimento degli insegnamenti (75 %).

Dai dati forniti dalla Commissione Paritetica, anche i singoli insegnamenti hanno avuto un giudizio decisamente positivo, solo l'esame di Fisica è stato segnalato come criticità. Per questo, insieme al docente incaricato, invitato al Consiglio di Corso di Studio del 14 settembre 2015, si sta lavorando ad una soluzione per tarare e ricalibrare il contenuto dell'insegnamento e le modalità di presentazione di alcuni argomenti rendendoli più coerenti con le finalità didattiche del corso di restauro.

Dall'indagine sull'opinione degli studenti emerge come, in generale, gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, siano abbastanza rispettati (67 %); il carico di studio dell'insegnamento sia proporzionato ai crediti assegnati (67 %); il docente stimoli l'interesse dei ragazzi (67 %), e l'esposizione degli argomenti da parte del docente sia sufficientemente chiara (64 %). Questi punti dovranno essere migliorati in funzione del grado di apprezzamento degli studenti, in particolare considerando la possibilità di introdurre, come suggerito dalla Commissione Paritetica ed espressamente dagli studenti, delle prove in itinere per agevolare la distribuzione del carico di studio; qualche lieve modifica è stata poi introdotta nel calendario didattico dell' A.A. 2015/2016 per le date di esami. Particolarmente importante è per lo studente l'incidenza delle attività di laboratorio sul suo livello di soddisfazione. Questo rappresenta uno dei punti di forza del corso e del suo obiettivo professionalizzante poiché coinvolge ogni anno 18 CFU. Perciò, i docenti restauratori sono selezionati con estrema attenzione in base alle loro capacità e competenze ma anche in funzione della attitudine a lavorare in gruppo e ad interagire con altre figure professionali. A tale scopo, si sono costituite delle vere e proprie squadre di lavoro basate sullo scambio e su una didattica partecipata. Le attività di restauro infatti devono essere considerate un continuo project work da svolgersi in collaborazione con enti esterni, in cantieri svolti in situ o anche fuori dal territorio della Tuscia che prevedono la collaborazione dei rappresentanti delle parti sociali, del pubblico e del privato. Il grado di apprezzamento già raggiunto è testimoniato dalla rilevanza sotto il profilo storico-artistico dei lavori di restauro eseguiti, dalle

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

convenzioni già stipulate, nonché dalle lettere di apprezzamento da parte dei diversi interlocutori finora attivi (Comune di Acquapendente, Beni Culturali Diocesi di Viterbo, Soprintendenza di Perugia).

Il CdS, nell'intento di migliorare altre criticità non emerse in maniera sufficiente dai questionari, ha inoltre invitato ad entrare nel gruppo di riesame uno studente. La studentessa Erminia Censori ha dato la disponibilità e si è fatta carico di raccogliere opinioni dagli altri studenti soprattutto sui punti da migliorare per il prossimo Anno Accademico.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Aumentare il livello delle conoscenze degli studenti ai fini di ottenere una migliore preparazione.

Azioni da intraprendere:

Corsi di supporto

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sono stati previsti per l'A.A. 2015/2016, corsi di supporto in matematica e fisica, storia dell'arte medievale, disegno e reintegrazione pittorica affiancati da incontri introduttivi sulla teoria del restauro e sulla chimica per il restauro per colmare le lacune di base dei ragazzi ed introdurli fin dalle prime fasi ad un restauro critico, consapevole e ragionato.

Obiettivo n. 2:

Calibrare i CFU di alcuni insegnamenti ritenuti fondamentali e introdurre nuove materie

Azioni da intraprendere:

Modifica dei CFU di alcune materie nel RAD e revisione di alcuni insegnamenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

sulla base delle segnalazione degli studenti aumentare i CFU di alcune materie, prevedere una maggiore scelta anche su materie ritenute più caratterizzanti per le attività formative del corso

Obiettivo n. 3:

Coordinare i programmi degli insegnamenti

Azioni da intraprendere:

Verificare eventuali sovrapposizioni e calibrare le attività di integrazione tra i diversi percorsi formativi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Consolidare le sinergie tra i diversi insegnamenti e in particolare svolgere una attività di coordinamento con le materie che attualmente sono mutate da altri corsi di studio e/o non sono incardinate nel corso di restauro, onde evitare una scarsa rispondenza degli argomenti alle specificità delle problematiche del restauro. Incrementare e rendere sempre più sistematica la didattica integrativa ed il confronto disciplinare condiviso

Obiettivo n. 4

Migliorare il grado di apprezzamento da parte degli studenti sulla chiarezza espositiva dei docenti e sul grado di interesse suscitato agli studenti

Azioni da intraprendere:

Prevedere incontri periodici per monitorare il grado di soddisfazione sugli argomenti trattati a lezione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Invitare gli studenti a relazionare periodicamente sul grado di soddisfazione dei diversi insegnamenti in relazione ad argomenti specifici relativi al restauro.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: (titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: NON CI SONO RAPPORTI DI RIESAME PRECEDENTI.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Trattandosi di un corso attivato nell'A.A. 2014/2015, attualmente non ha propri laureati. Nell'intento di costruire fin dalle fasi iniziali dei rapporti che facilitino l'ingresso dei futuri restauratori laureati nel mondo del lavoro, a partire dell'anno accademico 2014/2015, sono state promosse iniziative per rendere partecipi le organizzazioni rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni nelle attività formative e di restauro svolte dagli studenti. La pianificazione delle collaborazioni e delle modalità di interlocuzione con le parti sociali, è derivata dall'analisi dei profili occupazionali di 44 laureati delle sedi ciclo unico di Urbino e Torino ad un anno dalla laurea sul sito Almalaurea. Gli intervistati hanno una media di 29,3 anni ed hanno conseguito il titolo di laurea in 5,4 anni, la percentuale degli occupati è del 46,9%; il 43,9% cerca ma non trova lavoro ed il 9,8% non lavora e non cerca occupazione. Il dato interessante da sottolineare è che gli intervistati hanno iniziato a lavorare per il 63% dopo la laurea. Questa percentuale coincide con quella che dichiara di aver partecipato però ad almeno una attività di formazione. Emerge dall'analisi dei dati come il 78,9% dei laureati riconoscano il bagaglio delle conoscenze acquisite come indispensabile per il lavoro che intendono svolgere e ben l'88,9% trova che la laurea sia efficace nel lavoro svolto. Il 78,9% degli occupati è collocato nel privato, mentre nel pubblico solo il 15,8%. Interessante è il ruolo dei settori produttivi collegati all'edilizia che hanno assorbito il 10,5% degli occupati, il 10,5% ha trovato poi impiego nelle industrie manifatturiere, la maggior parte lavora con altre attività. Decisamente preoccupante è il tasso di occupazione differenziato tra genere maschile e femminile così come i dati relativi alla remunerazione.

Il punto di forza che emerge dall'analisi dei dati di Almalaurea è il ruolo del titolo di laurea, che è risultato determinante per oltre il 60% dei casi nella possibilità di trovare un impiego. Questo dato indica una crescita di consapevolezza del ruolo del restauratore specificatamente formato e laureato, ovviamente anche sulla scorta delle stringenti norme che sono in essere nel settore.

L'analisi dei dati mostra come sia importante integrare la formazione degli studenti con attività svolte all'esterno, anche subito dopo il conseguimento del titolo di studio, così da poter facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Il Consiglio di Corso di Studio fin dalle sue fasi iniziali, tenendo conto anche dei primi dati disponibili, ha organizzato cantieri all'esterno, di particolare rilevanza in collaborazione con il Comune di Acquapendente e con la Soprintendenza Archeologica di Roma. Il grado di soddisfazione degli Enti che hanno commissionato il lavoro è testimoniato da lettere di apprezzamento. Il project work è stato ulteriormente consolidato con convenzioni ad hoc come quelle firmate con la Diocesi settori Beni Culturali di Viterbo. Il consiglio di Corso di Studio, grazie anche a rapporti di fiducia con il territorio, instaurati nel corso degli anni dai docenti che ne fanno parte, ha organizzato un incontro il 24 settembre 2015 al quale hanno partecipato le soprintendenze, la provincia di Viterbo, il Comune, ma anche rappresentanti di categoria come confartigianato e CNA nonché la Fondazione Carivit. E' iniziata in quella sede una programmazione di alcune attività che sono state anche fortemente caldegiate per un ulteriore consolidamento ed integrazione nel verbale della Commissione Paritetica. La direzione è quella di lavorare in sinergia con il pubblico ma con particolare attenzione al privato tenendo conto delle vocazioni dei laureati di Viterbo (manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura). Il settore del restauro dei monumenti architettonici rappresenta sicuramente un ambito con il quale interagire così come deve essere coltivato il rapporto con gli ordini professionali

che vi si interfacciano. Nella fattispecie però Fondazioni, Comuni, Musei privati di valenza territoriale, possono rappresentare un ulteriore punto di forza per facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. L'obiettivo può essere recepito i suggerimenti della Commissione Paritetica che auspicano lo svolgimento di seminari tematici con ordini professionali e parti sociali. Una attenta divulgazione a mezzo stampa e su canali web delle attività svolte dai laureati nei cantieri esterni rappresenta un supporto per acquisire fiducia e riconoscimento delle competenze che gli studenti stanno via via acquisendo. Il CdS si sta adoperando anche con altri enti locali. Inoltre sta organizzando progetti Erasmus con altre nazioni europee incentivando gli studenti ad una migliore conoscenza della lingua inglese. Il CdS ha anche partecipato all'incontro delle parti sociali in Ateneo il 13 ottobre 2015. Anche in quella sede sono stati recepiti suggerimenti che hanno confermato la strategia delle azioni già intraprese.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Trovare sinergie con le parti sociali operanti nel mondo del privato e del pubblico.

Azioni da intraprendere:

Organizzare seminari tematici su argomenti di interesse comune

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Primavera 2016 organizzazione di una serie di incontri con: ordine architetti ed ingegneri, confartigianato e CNA.

Obiettivo n. 2:

Divulgazione delle attività di project work.

Azioni da intraprendere:

Comunicati stampa sui lavori di restauro eseguiti, divulgazione su sito web della documentazione fotografica. Iniziative di apertura dei laboratori in azioni dedicate

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'attività di divulgazione dei project works è iniziata con comunicati stampa e con l'inserimento sul sito web del corso della documentazione fotografica e delle relazioni dei diversi contesti. Per l'anno A.A. 2015/2016 si intende consolidare e mantenere questa tipologia di attività utilizzando web, social e stampa.

Obiettivo n. 3:

Iniziare a formulare ipotesi di stage e tirocini post laurea da svolgersi anche in contesti internazionali (Erasmus Placement).

Azioni da intraprendere:

Individuare istituzioni e musei nei quali far svolgere ai futuri laureati tirocini e stages post-laurea .

Individuazione anche di istituzioni internazionali di pari livello con le quali interagire fin dalle fase di formazione dei ragazzi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Evidenziare una possibilità di interazione con alcuni enti ed iniziare a formulare delle convenzioni ad hoc. Vanno considerati anche Enti di Ricerca.

Tabella n. 1

ISCRITTI TOTALI (senza riferimento alla COORTE) con dettaglio degli iscritti in ingresso e degli iscritti agli anni successivi

Anno accademico	Corso laurea	di	ISCRITTI IN INGRESSO				Variazione % iscritti in ingresso	Iscritti anni successivi	Totale iscritti
			Totale	di immatricolati	cui di cui inizio carriera	di cui iscritti primo anno			
2014/2015	800002		17	4	9	4	0	17	

Tabella n. 2

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali) ripartita per residenza

Provincia/Stato estero	Valori assoluti e valori percentuali (inizio carriera + matricole)		Valori assoluti e valori percentuali (matricole)	
	2014	2014%	2014	2014%
MILANO	1	8	0	
NUORO	1	8	0	
ROMA	10	76	4	100
VITERBO	1	8	0	
	13	100	4	100

Tabella n. 3

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali) ripartita per tipo di diploma

Tipo diploma	di	Valori assoluti e valori percentuali (inizio carriera + matricole)		Valori assoluti e valori percentuali (matricole)	
		2014	2014%	2014	2014%
ISTITUTI D'ARTE	2	15			
ISTITUTI MAGISTRALI	1	8			
LICEI ARTISTICI	3	23			
LICEI CLASSICI	1	8	1	25	
LICEI LINGUISTICI	1	8	1	25	
LICEI SCIENTIFICI	5	38	2	50	
	13	100%	4	100%	

Tabella n. 4

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali) ripartita per voto di diploma

Voto di diploma	Valori assoluti e valori percentuali (inizio carriera + matricole)		Valori assoluti e valori percentuali (matricole)	
	2014	2014%	2014	2014%
60-69	4	31	1	25
70-79	3	23		
80-89	3	23	2	50
90-100	3	23	1	25
	13	100	4	100

Tabella n. 6

ISCRITTI TOTALI (senza riferimento alla COORTE) con particolare riferimento alle differenti tipologie (part-time, full-time, regolari)

Anno accademico	Corso	Valori assoluti				Variazioni percentuali			
		Full-time		Part-time		Full-time		Part-time	
		Regolari	Non regolari	Regolari	Non regolari	Regolari	Non regolari	Regolari	Non regolari
2014/2015	800002	14	3	0	0				

Tabella n. 10

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) e INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali): analisi dei CFU acquisiti nel periodo che intercorre tra l'anno accademico di immatricolazione/inizio carriera e la data del 31 ottobre dell'anno corrente. Il dato comprende anche i cfu acquisiti dagli studenti che abbiano abbandonato, si siano trasferiti o si siano laureati.

a.a. di

	Corso di laurea	Valori assoluti		Voto medio per esame nel corso	Deviazione standard
		Esami sostenuti nel corso	CFU medi per studente		
immatricolazione/					
inizio carriera					
2014/2015	800002 (matricole + inizio carriera)	69	33,54	27,38	2,35
2014/2015	800002 (matricole)	22	34	27	1,89
2014/2015	800002 (matricole + inizio carriera)	Restauro	18	idoneo	

Tabella riassuntiva delle percentuali medie delle valutazioni come inserito nella Scheda SUA

Quesiti	Si	No
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	52%	48%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	67%	33%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	84%	16%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	82%	18%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	67%	33%
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	67%	33%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	64%	36%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	83%	7%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	85%	15%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	91%	9%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	93%	7%
La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	51%	49%
Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	81%	19%
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	75%	25%